

Comune di MONTESPERTOLI (FI)

RELAZIONE
ILLUSTRATIVA
DEI
PARAMETRI
GESTIONALI
E DI
DEFICITARIETA'
STRUTTURALE

2 0 1 4

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

E lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare la responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che, ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione è contenuta nell'art. 231 del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati"*.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed

economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore.

1 GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI

1.1 Gli indicatori finanziari ed economici generali

Gli indicatori finanziari ed economici generali, riepilogati nella tabella allegata al Conto del bilancio, evidenziano i rapporti su cui dottrina e legislatore si sono più a lungo soffermati.

Tali indicatori consentono una lettura aggregata dei dati ottenuta dal confronto di quelli desumibili dai documenti finanziari (Conto del bilancio), economici (Conto economico) e patrimoniali dell'ente, conducendo a delle conclusioni difficilmente ottenibili da una semplice visione dei valori analitici così come presentati nei modelli ufficiali del Conto del bilancio.

L'analisi attraverso gli indicatori accresce la capacità informativa del bilancio proponendo una rilettura dei principali macroaggregati (entrate tributarie, extratributarie, ecc.) che tiene conto dei vincoli legislativi e delle corrette norme che sovrintendono qualsiasi gestione permettendo di trarre conclusioni sulla gestione posta in essere.

In questa parte vengono presentati alcuni degli indicatori di interesse più generale.

Nell'allegato riportato in fondo alla relazione è proposto, in forma tabellare e secondo i modelli approvati con il D.P.R. n. 194/96, il trend triennale dei principali rapporti.

INDICATORI DI AUTONOMIA		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	97,9891 %	85,1022 %	96,4460 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I + II + III}} \times 100$	60,3805 %	61,5728 %	75,3676 %

INDICATORI FINANZIARI		2012	2013	2014
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	493,5198	519,6551	550,2754
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	477,6138	418,4173	525,4954
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	6,2591	90,1528	15,9367
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	3,2910	4,0131	5,7773

Nell'analisi degli indicatori va tenuto presente :

- che dal 2012 fra le entrate tributarie (titolo I) è ricompresa la Tares/Tari
- che nel 2013 le entrate del titolo II (trasferimenti) comprendevano il contributo sostitutivo dell'IMU sull'abitazione principale
- che dal 2014 non c'è più tale trasferimento sostitutivo, a seguito dell'istituzione della Tasi - iscritta al titolo I

INDICATORI ECONOMICI		2012	2013	2014
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patrim. indisponib.</u> Popolazione	1.566,9525	1.513,3352	1.425,2857
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni patrim. disponibili</u> Popolazione	429,0777	426,1367	279,3795
Patrimonio pro capite =	<u>Valori beni demaniali</u> Popolazione	1.168,7741	1.199,3971	1.180,5067
Rapporto dipendenti popolazione =	<u>Dipendenti</u> Popolazione	0,0061	0,0059	0,0059

A riguardo preme precisare il valore del Patrimonio diminuisce nel 2014 a seguito della revisione generale straordinaria degli inventari, che ha portato ad una revisione in diminuzione dei valori, con particolare riferimento alle corrette contabilizzazioni degli aumenti di valori per manutenzioni e degli ammortamenti relativi ai periodi pregressi.

1.2 Gli indicatori di congruità dell'entrata

Gli indicatori di congruità dell'entrata costituiscono una "batteria" di rapporti particolarmente innovativi nel panorama pubblico diretti a monitorare la capacità accertativa dell'ente, permettendo da un lato di trarre dei giudizi sull'efficacia dell'azione di gestione delle entrate posta in essere e, dall'altro, di monitorare l'equità della politica fiscale scelta da ogni amministrazione.

Questi indici, infatti, ponendo a confronto i proventi complessivi di alcune imposte con alcune risorse parziali oppure flussi di proventi con ben determinate classi di contribuenti o di beni, facilitano la lettura dei dati finanziari risultanti dalla semplice rendicontazione finanziaria. E', tuttavia, necessario aggiornare tali indicatori al fine di adeguarli alle nuove esigenze informative manifestatesi a seguito delle modifiche dell'intero sistema fiscale in corso.

Il processo di federalismo fiscale, o di "decentramento amministrativo", ha ridotto il peso percentuale di alcune imposte, ne ha abolite altre, ha permesso la sostituzione di altre ancora con altre entrate di natura patrimoniale.

Al contrario, risultano al momento escluse da ulteriori approfondimenti le valutazioni in merito all'addizionale IRPEF che sta assumendo sempre maggior importanza nel panorama tributario degli enti pubblici territoriali.

Nella tabella riportata in fondo alla presente relazione, comunque, gli indicatori vengono presentati secondo l'ordine previsto dal modello ministeriale.

1.3 Gli indicatori relativi ai servizi

Gli indicatori proposti dal legislatore relativi ai vari servizi dell'ente costituiscono alcuni degli elementi più innovativi della riforma del D.Lgs. n. 77/95 (ora D.Lgs. n. 267/2000) e quindi del D.P.R. n. 194/96.

A riguardo sia per i servizi definiti "indispensabili", sia per quelli a "domanda individuale" e per i "servizi diversi", che analizzeremo nei prossimi paragrafi, il legislatore ha richiesto un insieme di valori diretti a misurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere.

Al fine di comprendere ancor meglio il significato di dette affermazioni, appare opportuno richiamare l'attenzione sul significato che la dottrina riconosce a questi termini. In particolare, per "efficienza" si intende "... *la capacità di minimizzare le risorse impiegate a parità di output ottenuto o, alternativamente, la capacità di massimizzare il risultato, dato un certo quantitativo di mezzi a disposizione.*" (Farneti, 1996).

L'efficacia, invece, "*rappresenta la capacità dell'organizzazione di raggiungere gli obiettivi assegnati alla stessa*". Il rapporto tra risultati ed obiettivi misura, cioè, il grado di efficacia.

Se gli indicatori di efficienza, per quanto rinnovati ed ampliati nei contenuti, non costituiscono un elemento del tutto innovativo, non altrettanto si può dire dei parametri di efficacia che, confrontando tra loro elementi non necessariamente monetari, permettono di introdurre parametri nuovi nella valutazione della gestione.

Nei paragrafi che seguono cercheremo dapprima di chiarire meglio il loro significato e, quindi, di presentare i risultati di detti rapporti nel nostro ente.

1.4 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili

Relativamente ai Servizi indispensabili, le informazioni ricavabili in merito all'efficienza sono limitate a conoscere il costo unitario per popolazione. In altri termini, il risultato derivante dai rapporti richiesti dal legislatore è diretto a presentare il costo del servizio per singolo cittadino o per unità specifica di produzione appositamente individuata.

Per gli stessi servizi sono previsti anche dei parametri di efficacia.

Si tratta di indicatori non eccessivamente specifici, che, comunque, permettono ulteriori indagini che possono portare a particolari riflessioni.

In tal modo devono essere letti i rapporti tra il numero degli addetti dei servizi e la popolazione, tra domande presentate e domande evase, tra il numero di aule e gli studenti frequentanti, l'acqua erogata per abitante, ecc.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati gli indicatori di alcuni servizi, mentre si rinvia ai modelli di cui al D.P.R. n. 194/96 per una visione d'insieme.

AMMINISTRAZIONE GENERALE compreso il servizio elettorale		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Numero addetti}}{\text{Popolazione}}$	0,0009	0,0009	0,0008
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	55,2898	55,4485	53,5329

SERVIZI CONNESSI ALL'UFFICIO TECNICO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande evase}}{\text{Domande presentate}}$	0,9721	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Popolazione}}$	43,6224	43,2093	42,2132

ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Numero aule}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	0,0479	0,0450	0,0451
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N° studenti frequentanti}}$	128,9901	157,7894	144,9498

ACQUEDOTTO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Mc acqua erogata}}{\text{N° abitanti serviti}}$	86,5292	85,9627	85,9987
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Mc acqua erogata}}$	0,0000	0,0000	0,0000

FOGNATURA E DEPURAZIONE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Km rete fognaria}}$	0,0000	0,0000	0,0000

NETTEZZA URBANA		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Unità immobiliari servite}}{\text{Totale unità immobiliari}}$	0,0000	0,0000	0,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Q.li di rifiuti smaltiti}}$	0,0000	107,6035	117,0440

1.5 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale

Per quanto riguarda l'analisi degli indicatori previsti per i Servizi a domanda individuale, il legislatore ha previsto tre categorie di analisi:

- Analisi di **efficacia**, che tende ad individuare la *capacità dell'ente di rispondere alle esigenze della collettività di riferimento*. Generalmente, le valutazioni sulla efficacia dell'azione di gestione sono evidenziabili attraverso il confronto tra i servizi resi e la richiesta dei servizi stessi da parte dei cittadini utenti.
In tal senso sono da interpretare i rapporti tra domande soddisfatte e domande presentate o il numero di output resi e popolazione servita.
- Analisi di **efficienza**, che tende ad evidenziare la *quantità di risorse utilizzate per erogare il servizio*: è evidente che quanto minore è l'utilizzo di risorse, a parità di output reso, tanto maggiore è l'efficienza della gestione. Per rendere tali informazioni utili ai fini di una comparazione spazio-temporale, la quantità di risorse viene rapportata ad un parametro di output, quale il numero di utenti, il numero di servizi prestati, il numero di spettatori, ecc.
- Analisi dei **proventi**, che misura l'eventuale *remunerazione dagli utenti per l'erogazione del servizio*. Trattasi, come noto, di un aspetto particolarmente rilevante in quanto comporta una diretta incidenza sulla capacità di autofinanziamento dell'ente.

ASILI NIDO		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	0,7037	0,7586	0,9167
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{N°bambini frequentanti}}$	3.742,9811	3.671,2316	3.124,8884

MENSE SCOLASTICHE		2012	2013	2014
Efficacia =	$\frac{\text{Domande soddisfatte}}{\text{Domande presentate}}$	1,0000	1,0000	1,0000
Efficienza =	$\frac{\text{Costo totale}}{\text{Numero di pasti offerti}}$	5,5737	5,9109	5,5508

1.6 Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi

Per i Servizi diversi sono previsti parametri di efficienza, di efficacia e proventi, così come visto per quelli a domanda individuale.

Anche in questo caso è possibile ripetere le medesime considerazioni precedentemente esposte cercando di evidenziare, specie per i servizi a carattere produttivo, valutazioni anche sulla economicità della gestione attraverso l'analisi correlata dei parametri esposti nelle tabelle ministeriali riportate in allegato.

2 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale"*.

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

Per tale ragione, gli indicatori cercano di mettere in luce gravi condizioni di squilibrio rilevabili dalla tabella da allegare al Certificato sul rendiconto della gestione.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nei paragrafi che seguono analizzeremo le principali caratteristiche ed il significato informativo di ciascuno di essi.

2.1 Parametro 1

"VALORE NEGATIVO DEL RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE SUPERIORE IN TERMINI DI VALORE ASSOLUTO AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI (A TALI FINI AL RISULTATO CONTABILE SI AGGIUNGE L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE UTILIZZATO PER LE SPESE DI INVESTIMENTO)"

Detto indicatore si propone di garantire che i risultati della gestione di competenza non influenzino negativamente il risultato complessivo della gestione misurando il risultato della gestione di competenza da confrontare con entrate correnti accertate nello stesso esercizio.

In particolare valori negativi e superiori al 5% delle entrate correnti accertate evidenziano una situazione di deficitarietà oggetto di attenzione da parte del legislatore e dell'ente.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 1	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	400.862,85	9.458.099,27	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

2.2 Parametro 2

"VOLUME DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA E RELATIVI AI TITOLI I E III, CON L'ESCLUSIONE DELLE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 DEL 2011 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, SUPERIORI AL 42 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III ESCLUSI GLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è finalizzato ad evidenziare le difficoltà dell'ente ad incassare le proprie entrate derivanti dalla gestione di competenza con esclusione di quelle che, per loro natura, appaiono sufficientemente sicure.

In altri termini, esso si propone di evitare il formarsi di consistenti residui attivi dalla gestione di competenza.

Valori superiori al 42% evidenziano una situazione di squilibrio.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 2	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	3.193.993,41	8.694.884,05	36,73 %	< 42 %	Equilibrio

2.3 Parametro 3

"AMMONTARE DEI RESIDUI ATTIVI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E DI CUI AL TITOLO I E AL TITOLO III SUPERIORE AL 65 PER CENTO, AD ESCLUSIONE EVENTUALI RESIDUI DA RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO DI CUI ALL'ARTICOLO 2 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 23 O DI FONDO DI SOLIDARIETA' DI CUI ALL'ARTICOLO 1 COMMA 380 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228, RAPPORTATA AGLI ACCERTAMENTI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA DELLE ENTRATE DEI MEDESIMI TITOLI I E III AD ESCLUSIONE DEGLI ACCERTAMENTI DELLE PREDETTE RISORSE A TITOLO DI FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO O DI FONDO DI SOLIDARIETA'"

L'indicatore è anch'esso rivolto, come il parametro precedente, a monitorare la capacità di conversione dei residui in cassa ponendo, però, la propria attenzione a quelli della gestione residui e cercando di limitare il consolidarsi di posizioni creditorie della gestione residui.

In particolare, il Decreto individua quale limite massimo il valore del 65%. Percentuali superiori a detto valore individuano un elemento di deficitarietà oggetto di particolare attenzione.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 3	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
<i>Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarieta' di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarieta'</i>	4.391.331,49	8.694.884,05	50,50 %	< 65 %	Equilibrio

2.4 Parametro 4

"VOLUME DEI RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DAL TITOLO I SUPERIORE AL 40 PER CENTO DEGLI IMPEGNI DELLA MEDESIMA SPESA CORRENTE"

Per questo indicatore possono essere sviluppate delle considerazioni del tutto analoghe a quelle del paragrafo precedente.

Esso si propone di limitare il formarsi di residui passivi dell'esercizio e precedenti rispetto agli impegni di competenza. Anche in questo caso valori superiori al limite legislativo, pari al 40% degli impegni di spesa del Titolo I, mettono in evidenza la presenza di residui passivi (debiti) particolarmente elevati rispetto al volume della spesa. In altri termini l'ente presenta una scarsa velocità nei pagamenti dei propri debiti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 4	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	4.178.948,17	8.273.128,99	50,51 %	< 40 %	Non Equilibrio

2.5 Parametro 5

"ESISTENZA DI PROCEDIMENTI DI ESECUZIONE FORZATA SUPERIORE ALLO 0,5 PER CENTO DELLE SPESE CORRENTI ANCHE SE NON HANNO PRODOTTO VINCOLI A SEGUITO DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 159 DEL TUOEL"

L'indicatore si preoccupa di monitorare la presenza di azioni esecutive nei confronti dell'ente al fine di rendere più trasparente gli effetti che detto evento può determinare sulla gestione dell'ente. In altri termini, l'obiettivo è quello di controllare la consistenza massima delle esecuzioni per limitare gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

In particolare, costituiscono momento di criticità per l'ente, la presenza di procedimenti di importo superiore allo 0,5% delle spese correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabelle evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 5	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	0,00	8.273.128,99	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

2.6 Parametro 6

"VOLUME COMPLESSIVO DELLE SPESE DI PERSONALE A VARIO TITOLO RAPPORTATO AL VOLUME COMPLESSIVO DELLE ENTRATE CORRENTI DESUMIBILI DAI TITOLI I, II E III SUPERIORE AL 40 PER CENTO PER I COMUNI INFERIORI A 5.000 ABITANTI, SUPERIORE AL 39 PER CENTO PER I COMUNI DA 5.000 A 29.999 ABITANTI E SUPERIORE AL 38 PER CENTO PER I COMUNI OLTRE I 29.999 ABITANTI; TALE VALORE E' CALCOLATO AL NETTO DEI CONTRIBUTI REGIONALI NONCHÉ DI ALTRI ENTI PUBBLICI FINALIZZATI A FINANZIARE SPESE DI PERSONALE PER CUI IL VALORE DI TALI CONTRIBUTI VA DETRATTO SIA AL NUMERATORE CHE AL DENOMINATORE DEL PARAMETRO"

L'indicatore si preoccupa di verificare il livello e l'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti dello stesso anno, escludendo da detto calcolo i contributi regionali nonché quelli di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale.

I valori richiesti, variabili a seconda della dimensione dell'ente, sono di fatto allineati con le disposizioni normative introdotte dall'articolo 14 della L. n. 122/2010 di conversione del D.L. n. 78/2010.

La spesa di personale viene conteggiata con le modalità richiamate nella Circolare RGS n. 9/2006.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 6	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	2.605.288,22	9.458.099,27	27,55 %	< 39 %	Equilibrio

2.7 Parametro 7

"CONSISTENZA DEI DEBITI DI FINANZIAMENTO NON ASSISTITI DA CONTRIBUZIONI SUPERIORE AL 150 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE POSITIVO E SUPERIORE AL 120 PER CENTO PER GLI ENTI CHE PRESENTANO UN RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE NEGATIVO, FERMO RESTANDO IL RISPETTO DEL LIMITE DI INDEBITAMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO 204 DEL TUOEL CON LE MODIFICHE DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 1 DELLA LEGGE 12 NOVEMBRE 2011, N. 183, A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2012"

Un nuovo controllo introdotto nel 2009 è quello previsto dal parametro 7 che mette a confronto lo stock d'indebitamento di un ente con le entrate proprie accertate (Titoli I e III).

Il parametro, in sintesi, ritiene particolarmente elevati valori dello stock del debito di un ente locale superiori al 120-150% delle entrate correnti (Titoli I e III).

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 7	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	2.575.340,03	9.458.099,27	27,23 %	< 150 %	Equilibrio

2.8 Parametro 8

"CONSISTENZA DEI DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUPERIORE ALL'1 PER CENTO RISPETTO AI VALORI DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI, FERMO RESTANDO CHE L'INDICE SI CONSIDERA NEGATIVO OVE TALE SOGLIA VENGA SUPERATA IN TUTTI GLI ULTIMI TRE ESERCIZI FINANZIARI"

Il parametro 8 si preoccupa di misurare l'incidenza di gestioni straordinarie e fuori bilancio sulle entrate correnti per limitarne gli effetti destabilizzanti sul bilancio di competenza.

A differenza di quanto avvenuto nel passato, la nuova formulazione dei parametri mette a confronto l'entità complessiva dei riconoscimenti effettuati con l'accertamento delle entrate correnti.

In particolare, ritiene elevati i debiti fuori bilancio riconosciuti superiori all'1% delle entrate correnti accertate.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 8	ANNO	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	2012	28.553,72	10.518.806,94	0,27 %	< 1 %	Equilibrio
	2013	461.580,21	9.233.710,30	5,00 %		
	2014	39.290,09	9.458.099,27	0,42 %		

2.9 Parametro 9

"EVENTUALE ESISTENZA AL 31 DICEMBRE DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA NON RIMBORSATE SUPERIORI AL 5 PER CENTO RISPETTO ALLE ENTRATE CORRENTI"

Il parametro riveste una particolare importanza in quanto ha lo scopo di monitorare la gestione di cassa di un ente locale.

In particolare costituiscono valori anomali, eventuali importi di anticipazione di tesoreria non rimborsati a fine esercizio nel caso in cui questi assumano valori percentuali superiori al 5% delle entrate correnti.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 9	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	0,00	9.458.099,27	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

2.10 Parametro 10

"RIPIANO SQUILIBRI IN SEDE DI PROVVEDIMENTO DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ART. 193 DEL TUOEL CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E/O AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SUPERIORE AL 5% DEI VALORI DELLA SPESA CORRENTE, FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 1, COMMI 443 E 444 DELLA LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228 A DECORRERE DALL'1 GENNAIO 2013; OVE SUSSISTANO I PRESUPPOSTI DI LEGGE PER FINANZIARE IL RIEQUILIBRIO IN PIU' ESERCIZI FINANZIARI, VIENE CONSIDERATO AL NUMERATORE DEL PARAMETRO L'INTERO IMPORTO FINANZIATO CON MISURE DI ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, OLTRE CHE DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE DESTINATO A FINANZIARE LO SQUILIBRIO NEI SUCCESSIVI ESERCIZI FINANZIARI"

Un ultimo elemento di attenzione è costituito dal parametro 10 che si preoccupa di analizzare la fase di salvaguardia degli equilibri di bilancio.

In particolare, il decreto ritiene eccessivi ripiani di squilibri, ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui questi fossero finanziati con misure di alienazione di beni patrimoniali o con avanzo di amministrazione superiore al 5% degli impegni di spesa del Titolo I.

Nel nostro ente le risultanze contabili riportate nella tabella evidenziano quanto segue:

PARAMETRO 10	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	0,00	8.273.128,99	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

Indice		
	Premessa	2
1	GLI INDICATORI DI BILANCIO E DEI SERVIZI	4
1.1	Gli indicatori finanziari ed economici generali	4
1.2	Gli indicatori di congruità dell'entrata	6
1.3	Gli indicatori relativi ai servizi	7
1.4	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi indispensabili	8
1.5	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi a domanda individuale	10
1.6	Gli indicatori di efficienza e di efficacia relativi ai Servizi diversi	11
2	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	12
2.1	Parametro 1	13
2.2	Parametro 2	14
2.3	Parametro 3	15
2.4	Parametro 4	16
2.5	Parametro 5	17
2.6	Parametro 6	18
2.7	Parametro 7	19
2.8	Parametro 8	20
2.9	Parametro 9	21
2.10	Parametro 10	22

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2012	2013	2014
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	97,9891	85,1022	96,4460
Autonomia impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	60,3805	61,5728	75,3676
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	493,52	519,66	550,28
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	477,61	418,42	525,50
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	6,26	90,15	15,94
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	3,29	4,01	5,78
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}} \times 100$	67,8604	80,3007	72,8597
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}} \times 100$	87,7642	77,7436	70,7397
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	330,85	258,40	189,85
Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossione Titolo I + III}}{\text{Accertamenti Titolo I + III}}$	0,6741	0,6289	0,6425
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese personale} + \text{Quote ammortamento mutui}}{\text{Totale entrate Titolo I + II + III}} \times 100$	46,8811	39,6528	38,7470
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,7409	0,7278	0,6761
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimoniale disponibile}} \times 100$	10,1515	9,2902	13,3276
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali indisponibili}}{\text{Popolazione}}$	1.566,95	1.513,34	1.425,29
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimoniali disponibili}}{\text{Popolazione}}$	429,08	426,14	279,38
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	1.168,77	1.199,40	1.180,51
Rapporto dipendenti / popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0061	0,0059	0,0059

INDICATORI DELL'ENTRATA

		2012	2013	2014
<u>Congruità dell'ICI/IMU</u>	Proventi ICI/IMU n. unità immobiliari	684,55	317,40	356,17
	Proventi ICI/IMU n. famiglie + n. imprese	627,08	521,96	585,72
	Proventi ICI/IMU prima abitazione Totale proventi ICI/IMU	0,2363	0,0305	0,0137
	Proventi ICI/IMU altri fabbricati Totale proventi ICI/IMU	0,7314	0,9206	0,0000
	Proventi ICI/IMU terreni agricoli Totale proventi ICI/IMU	0,0047	0,0040	0,1056
	Proventi ICI/IMU aree edificabili Totale proventi ICI/IMU	0,0227	0,0449	0,0336
<u>Congruità dell'I.C.I.A.P.</u>	Provento I.C.I.A.P. Popolazione	0,00	0,00	0,00
<u>Congruità della T.O.S.A.P.</u>	T.O.S.A.P. passi carrai n. passi carrai	54,25	57,28	56,48
	Tasse occupazione suolo pubblico mq. occupati	17,13	16,72	23,91
<u>Congruità T.A.R.S.U. / T.A.R.E.S. / T.A.R.I.</u>	n. iscritti a ruolo n. famiglie + n. utenze commerciali + seconde case x 100	0,0000	88,2656	88,2822

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni e unioni di comuni									
SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0001	0,0001	0,0001	<u>costo totale</u> popolazione	13,37	12,95	14,04	
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0009	0,0009	0,0008	<u>costo totale</u> popolazione	55,29	55,45	53,53	
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande avase</u> domande presentate	0,9721	1,0000	1,0000	<u>costo totale</u> popolazione	43,62	43,21	42,21	
4. Servizi di anagrafe e di stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0003	0,0003	0,0003	<u>costo totale</u> popolazione	10,62	7,91	8,12	
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	<u>costo totale</u> popolazione	0,00	0,00	0,00	
6. Servizi connessi con la giustizia					<u>costo totale</u> popolazione	0,00	0,00	0,00	
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0007	0,0007	0,0006	<u>costo totale</u> popolazione	33,27	32,26	29,47	
8. Servizio della leva militare					<u>costo totale</u> popolazione	0,00	0,00	0,00	
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	<u>costo totale</u> popolazione	2,94	1,10	1,13	
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule</u> nr. studenti frequentanti	0,0479	0,0450	0,0451	<u>costo totale</u> nr. studenti frequentanti	129,95	157,79	144,95	
11. Servizi necroscopici e cimiteriali					<u>costo totale</u> popolazione	7,98	7,09	6,17	
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata</u> nr. abitanti serviti	86,5292	85,9627	85,9987	<u>costo totale</u> mc acqua erogata	0,00	0,00	0,00	
13. Fognatura e depurazione	<u>unità imm.ni servite</u> totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000	<u>costo totale</u> Km rete fognaria	0,00	0,00	0,00	
14. Nettezza urbana	<u>unità imm.ni servite</u> totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000	<u>costo totale</u> Q.li di rifiuti smaltiti	0,00	107,60	117,04	
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>unità imm.ni servite</u> totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000					
	<u>Km strade illuminate</u> totale Km strade	0,2362	0,2362	0,2362	<u>costo totale</u> Km strade illuminate	13,620,02	16,435,66	15,139,00	

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	PROVENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
3. Asili nido	domande soddisfatte domande presentate	0,7037	0,7586	0,9167	costo totale nr. bambini frequentanti	3.742,98	3.671,23	3.124,89	provento totale nr. bambini frequentanti	0,00	0,00	0,00
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	domande soddisfatte domande presentate	0,8682	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	132,95	0,00	0,00	provento totale numero utenti	110,07	0,00	0,00
6. Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero iscritti	0,00	0,00	0,00
7. Giardini zoologici e botanici	numero visitatori popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale totale mq superficie	0,00	0,00	0,00	provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
8. Impianti sportivi	numero impianti popolazione	0,0003	0,0003	0,0003	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00
9. Mattatoi pubblici	quintali carni macellate popolazione	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
10. Mense	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero pasti offerti	0,00	0,00	0,00
11. Mense scolastiche	domande soddisfatte domande presentate	1,0000	1,0000	1,0000	costo totale numero pasti offerti	5,57	5,91	5,55	provento totale numero pasti offerti	4,26	4,11	4,08
12. Mercati e fiere attrezzate					costo totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00	provento totale mq superficie occupata	0,00	0,00	0,00
13. Pesa pubblica					costo totale numero servizi resi	6,58	16,28	10,53	provento totale numero servizi resi	6,08	8,82	7,75
14. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili					costo totale popolazione	0,00	0,00	0,00	provento totale popolazione	0,00	0,00	0,00
15. Spurgo pozzi neri	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero interventi	0,00	0,00	0,00	provento totale numero interventi	0,00	0,00	0,00
16. Teatri	numero spettatori nr. posti disponibili x nr. rappresentazioni	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero spettatori	0,00	0,00	0,00
17. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	numero visitatori numero istituzioni	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00	provento totale numero visitatori	0,00	0,00	0,00
18. Spettacoli												
19. Trasporti di carni macellate					costo totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00	provento totale quintali carni macellate	0,00	0,00	0,00
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale nr. servizi prestati	0,00	0,00	0,00	provento totale numero servizi resi	0,00	0,00	0,00
21. Uso di locali adibiti stabilimento ed esclusivamente a riunioni non istituzionali; auditorium, palazzi dei congressi e simili	domande soddisfatte domande presentate	1,0000	1,0000	0,0000	costo totale nr. giorni d'utilizzo	3,97	23,68	0,00	provento totale nr. giorni d'utilizzo	2,64	4,01	0,00
22. Altri servizi	domande soddisfatte domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale numero utenti	0,00	0,00	0,00	provento totale numero utenti	0,00	0,00	0,00

SERVIZI DIVERSI per comuni e unioni di comuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	PROVENTI	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
1. Distribuzione gas	mc gas erogato popolazione servita	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale mc gas erogato	0,00	0,00	0,00	provento totale mc gas erogato	0,00	0,00	0,00
	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000								
2. Centrate del latte					costo totale litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00	provento totale litri latte prodotto	0,00	0,00	0,00
3. Distribuzione energia elettrica	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale KWh erogati	0,00	0,00	0,00	provento totale KWh erogati	0,00	0,00	0,00
	unità imm.ni servite totale unità imm.ni	0,0000	0,0000	0,0000								
5. Trasporti pubblici	viaggiatori per Km posti disponibili per Km percorsi	0,0000	0,0000	0,0000	costo totale Km percorsi	0,00	0,00	0,00	provento totale Km percorsi	0,00	0,00	0,00
	domande soddisfatte, domande presentate	0,0000	0,0000	0,0000								
6. Altri servizi					costo totale unità di misura del servizio	0,00	0,00	0,00	provento totale unità di misura del servizio	0,00	0,00	0,00